

scooter che poi saranno distribuiti nel resto del mondo con la collaborazione della Zongshen —:

se la Piaggio ed altre aziende italiane abbiano ottenuto finanziamenti per promuovere la propria attività in Cina e, in caso affermativo, a quanto ammontino.

(4-11942)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il TG3 Toscano ha per la prima volta deciso di oscurare, evitando ogni servizio in merito, le celebrazioni annuali del Premio Firenze culminate lo scorso 4 dicembre con una affollatissima premiazione nella Sala dei Cinquecento in Palazzo Vecchio;

trattasi della più significativa iniziativa culturale di riconoscimento alle arti —:

i motivi di tale incomprensibile omissione;

se il Ministro interrogato non ritenga di adottare iniziative presso la RAI, affinché sia assicurata una maggiore sensibilità alle iniziative di carattere culturale.

(4-11938)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

attualmente la situazione degli uffici postali è disastrosa, basti osservare le lunghe code agli sportelli, che creano tensione e collera nei cittadini, per non parlare dei tanti sportelli postali chiusi, nonché del disastro che ha provocato nei piccoli centri la chiusura degli uffici, che ha gettato nella disperazione tanti cittadini;

il recapito della posta, poi, non avviene in modo tempestivo, addirittura in alcune parti avviene anche dopo una settimana dalla spedizione;

a fronte di questa scandalosa situazione appare necessario che vi sia un intervento energico del Governo affinché il servizio postale sia funzionale, con tutti i crismi della modernità e della speditezza —:

se intenda adottare iniziative affinché sia fornito ai cittadini un servizio postale più efficiente.

(4-11965)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta immediata:*

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il costo dei servizi bancari praticato dalle banche ai clienti ha subito, nel corso degli ultimi anni, un costante e significativo aumento, parallelamente alla progressiva riduzione del tasso di interesse riconosciuto ai clienti stessi sulle somme depositate;

inoltre, la Corte di cassazione, con una sua recente sentenza a sezioni riunite, ha sancito il principio secondo cui l'anatocismo, vale a dire la capitalizzazione trimestrale, operata prima del 1999, degli interessi passivi dovuti dai clienti alle banche è illegale;

in materia penderebbero numerosissimi ricorsi presentati da clienti delle banche, che, se accolti, comporterebbero per le banche l'obbligo di corrispondere ingentissimi risarcimenti;

il rapporto tra clienti ed istituti di credito risulta incrinato, oltre che dall'atteggiamento, in alcuni casi discutibile, tenuto da questi ultimi in relazione alle condizioni contrattuali riconosciute ai correntisti, anche dal comportamento, non sempre limpido, seguito dalle banche stesse in occasione della negoziazione al pubblico di obbligazioni argentine, nonché dei titoli emessi dai gruppi Cirio, Parmalat e Giacomelli e degli strumenti finanziari *My Way e 4 You*;

occorre, pertanto, intervenire al più presto per ricondurre il rapporto tra banche e cittadini entro i binari della trasparenza e della correttezza, ricostruendo un clima di fiducia reciproca che costituisce elemento indispensabile per favorire l'ordinato svolgimento dell'attività finanziaria e la ripresa economica del Paese —

quali iniziative, anche normative, intenda assumere il Governo in relazione alle gravi questioni segnalate, al fine di porre rimedio agli squilibri esistenti nel rapporto tra banche e clienti. (3-03955)

(Presentata il 7 dicembre 2004)

*Interrogazione a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da una serie di articoli, pubblicati in questi giorni, sui vari quotidiani d'informazione, sono molte le società che grazie alla legge n. 488 del 1992, hanno ottenuto finanziamenti pubblici, a fondo perduto, per il rilancio del Mezzogiorno;

in base alla summenzionata legge, vi sono stati clamorosi incassi truffaldini di somme, oltretutto, piuttosto ingenti;

il dramma di tutto ciò è che il denaro non lo si recupera;

un simile provvedimento legislativo anziché rilanciare le zone economicamente in crisi, ha in realtà gettato un altro « fardello » su queste zone;

ad avviso dell'interrogante dovrebbero aumentare i controlli sul personale di banca preposto all'ufficio che si occupa della valutazione dei progetti per la concessione o meno dei finanziamenti;

è necessario altresì intervenire con una certa celerità poiché queste misure straordinarie hanno richiamato nel mezzogiorno truffatori da tutta Italia ed anche dall'estero —

se il Ministro interrogato intenda adottare iniziative volte ad evitare il ripetersi di indebiti incassi di danaro pubblico ed a garantire il reinvestimento dei fondi residui;

se, per quanto consti al Ministro, le strutture in parte realizzate e poi abbandonate, perché coinvolte in episodi di mala gestione, vengano riutilizzate, consentendone l'utilizzo a società di comprovata solidità;

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere misure più severe nei confronti dei responsabili. (3-03970)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Libero*, il 25 novembre 2004, due dentisti di Cosenza hanno costituito alcune società fittizie per poter partecipare ai bandi di concorso statali per la costruzione di aree industriali;

due delle loro aziende, la Ecoplast e la Solex, si sono classificate all'8° ed al 9°

posto delle graduatorie, e sono riuscite ad ottenere, nel corso degli anni 16 milioni di euro;

i soldi di cui sopra li hanno ottenuti in base alla legge 488 del 1992, quella che prevede finanziamenti a fondo perduto per il rilancio del Mezzogiorno;

i soldi ottenuti avrebbero dovuto essere spesi per creare nuove industrie e con esse, nuovi posti di lavoro;

invece, è stato realizzato un solo stabilimento a Spezzano Albanese (provincia di Cosenza) con pochi operai —:

se il Ministro intenda adottare le iniziative necessarie per evitare che, come nell'ipotesi citata in premessa, si registrino incassi illeciti di denaro pubblico;

come sia possibile che continuano a verificarsi truffe come queste se le società che hanno accesso ai fondi della 488 debbono, o comunque dovrebbero, dimostrare di possedere coperture finanziarie pari al doppio del contributo ottenuto;

quali iniziative di carattere normativo si intendono adottare affinché siano previste misure penali più severe. (4-11931)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Emanuela Zoncu, pubblicato su *Il Tempo*, il 3 dicembre 2004, partecipare ad uno dei cosiddetti « campi di lavoro all'estero » costa diverse centinaia di euro;

troppe Organizzazioni non Governative non rispettano i criteri di trasparenza e così i dati sulle spese veramente sostenute per la realizzazione dei progetti non vengono resi noti;

quanto sopra riportato significherebbe che molte organizzazioni destinano gran parte dei sostegni ricevuti per coprire i costi di gestione (manutenzione dei fuoristrada, stipendi del personale) inseren-

doli, però, nel costo complessivo del progetto, al quale in realtà andrà solo una piccola parte;

una buona parte delle associazioni di volontariato vive grazie al contributo della gente —:

se i Ministri interrogati intendano appurare se siano stati erogati finanziamenti a queste associazioni e, in caso affermativo, a quanto ammontino e con quali motivazioni siano stati concessi. (4-11940)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Attilio Barbieri, pubblicato su *Liberò*, il 19 novembre 2004, ci sarà un blocco ai finanziamenti per quelle società che investono all'estero chiudendo in Italia;

il provvedimento di cui sopra sarà realizzato per combattere la delocalizzazione passiva;

le risorse pubbliche verranno assegnate soltanto a quelle società che andranno all'estero ma che, al tempo stesso, accresceranno il « made in Italy » —:

se il Ministro intenda verificare quali siano le aziende che non abbiano reinvestito in Italia;

a quanto ammontino i finanziamenti che sono stati complessivamente concessi alle aziende che non hanno reinvestito in Italia;

quanto le aziende abbiano ottenuto, dal 1996 al 2001, per la delocalizzazione passiva. (4-11946)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Liberò*, il 23 novembre 2004, la società La Piadina,

di due imprenditori romagnoli, ha ottenuto un contributo di 3,7 milioni di euro, di cui circa 2 milioni e mezzo già intascati;

la summenzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge n. 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la società di cui sopra avrebbe dovuto realizzare prodotti di panetteria, contando sulla forza-lavoro di 40 persone, ma niente di tutto ciò, purtroppo, è stato realizzato;

desta preoccupazione il fatto che continuano a verificarsi quelle che appaiono all'interrogante autentiche truffe da parte di società che hanno accesso ai fondi della legge n. 488 del 1992 e che debbono o comunque dovrebbero dimostrare di possedere coperture finanziarie pari al doppio del contributo ottenuto —:

se intenda adottare iniziative volte ad evitare indebiti incassi di denaro pubblico;

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere misure più severe;

se siano stati individuati i responsabili e, in caso affermativo, quali provvedimenti siano stati adottati nei loro confronti. (4-11950)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Libero*, il 23 novembre 2004, la società *Kriss* ha ricevuto finanziamenti pubblici per oltre 3 milioni di euro, per l'avvio dell'attività;

la summenzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge n. 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la *Kriss* si sarebbe occupata della produzione di materiale d'imballaggio, ma in realtà non ha realizzato neanche una scatoletta;

per giustificare i costi dell'acquisto dei macchinari e quant'altro, le fatture erano state falsificate *ad hoc*;

la *Kriss* avrebbe, in realtà, dovuto dar lavoro a 33 persone;

desta preoccupazione in fatto che continuano a verificarsi quelle che appaiono all'interrogante autentiche truffe da parte di società che hanno accesso ai fondi della legge n. 488 del 1992 e che debbono o comunque dovrebbero dimostrare di possedere coperture finanziarie pari al doppio del contributo ottenuto —:

se intenda adottare iniziative volte ad evitare indebiti incassi di danaro pubblico;

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere misure più severe;

se siano stati individuati i responsabili e, in caso affermativo, quali provvedimenti siano stati adottati nei loro confronti. (4-11952)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Libero*, il 23 novembre 2004, la società *Proema* ha ricevuto finanziamenti pubblici per 6 milioni di euro, ma non è mai stata attiva;

la summenzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge n. 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la *Proema* avrebbe dovuto creare 248 posti di lavoro ed invece è stata posata solo la prima pietra;

l'ingegner Paolo Paparoni ha incassato i finanziamenti e poi se ne è tornato in Brasile senza avviare nessuna attività;

desta preoccupazione il fatto che continuano a verificarsi quelle che appaiono all'interrogante autentiche truffe da parte di società che hanno accesso ai fondi della legge n. 488 del 1992 e che debbono o comunque dovrebbero dimostrare di possedere coperture finanziarie pari al doppio del contributo ottenuto —:

se intenda adottare iniziative volte ad evitare indebiti incassi di danaro pubblico;

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere misure più severe.  
(4-11953)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Libero*, il 23 novembre 2004, la società Masc ha ottenuto finanziamenti per un importo pari a 3 milioni di euro;

la su menzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge n. 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la società di cui sopra avrebbe dovuto assicurare 59 posti di lavoro;

suscita perplessità il fatto che continuano a verificarsi truffe da parte di società che hanno accesso ai fondi della legge n. 488 del 1992 e che debbono, o comunque dovrebbero, dimostrare di possedere coperture finanziarie pari al doppio del contributo ottenuto —:

se intenda adottare iniziative volte ad evitare incassi indebiti di denaro pubblico;

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere misure più severe;

se siano stati individuati i responsabili e quali iniziative siano state adottate nei loro confronti.  
(4-11954)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i sistemi attualmente praticati dalle banche sono, secondo l'interrogante, alquanto discutibili;

ad esempio, al comune correntista, che ha un saldo positivo, ogni trimestre vengono addebitate somme per tenuta conto e spedizione postale;

se poi un correntista versa un assegno emesso da un'altra banca, ne può utilizzare il relativo importo solo dopo cinque o sette giorni lavorativi;

il cittadino rimane, di fatto, indifeso, in quanto tutte le banche adottano lo stesso sistema —:

quali siano, al riguardo, le valutazioni del Ministro interrogato e se intenda adottare iniziative affinché sia garantita ai cittadini maggiore tutela nel rapporto con gli istituti di credito.  
(4-11964)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta immediata:*

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in molti comuni situati nel nord della provincia di Napoli da troppo tempo si verificano ripetuti episodi di piccola e grande criminalità, tali da aver generato una condizione di grave illegalità, fenomeno più che noto anche alla luce dei recenti fatti di cronaca nera e oggetto di una forte azione di contrasto da parte del Governo e delle forze dell'ordine;

con il decreto legislativo 3 dicembre 1999, n. 491, all'articolo 2, è stato istituito il tribunale ordinario di Giugliano in Campania, ma, ad oggi, nulla ancora di concreto è stato posto in essere in ordine al relativo procedimento di realizzazione;